

mandati da Giuliano de Mendoza, in un combattimento chiamato *batalla de los Taramaynas*, e tutti gl'indiani furono costretti di sottomettersi al vincitore.

Rodriguez gettò allora le fondamenta della città di *San Francisco* (*Fanum S. Francisci*) nella valle dello stesso nome, poco lunge dalla città di San Carlos, ed eletti gli alcaldi e regidori, divise tra gli abitanti le terre (1).

1563. *Paez* (*la ciudad de San Vincente*) (*Castrum S. Vincentii ad Pactios*), nella provincia di Popayan, fu fondata il 3 gennaio 1563 dal capitano Domingo Lozano sui confini di quella provincia nella valle di S. Saldana, in vicinanza alla Magdalena, a sessanta leghe dalla città di San Juan da los Llanos. I pijaos la distrussero nel 1572 (2).

*Angeles* (*la ciudad de los*) (*Angelopolis*), nella provincia di Popayan, fu fondata dallo stesso Lozano, a venti leghe da Tocayma ed a nove da Neiva (3). Oggidì essa è spopolata.

1566. I caracas si difendono contra l'invasione degl' spagnuoli. Il governatore don Ponzio de Leon determinato di compiere la conquista dei caracas, affidò l'esecuzione di questo progetto a Diego de Losada. Quest'ufficiale partì quindi col suo corpo d'esercito da Tucuyo per a Barequizemeto con cencinquanta uomini, di cui venti cavalieri (4), ed il 20 gennaio celebrò nel suo campo la festa di san Sebastiano, cui adottò come patrono e difensore contra le frecce avvelenate degl'indiani. Proseguendo il cammino, giunse al passaggio chiamato *Sitio de Marques*, in onore del capitano dello stesso nome ivi rimasto ucciso, ed arrivò quindi a Guaycapuro, ove si abbattè in una torma considerevole d'indiani armati di frecce, dardi e

(1) Oviedo, *Historia de Venezuela*, lib. III, cap. 13.

(2) Florez de Ocariz, 83, pag. 124.

(3) Piedrahita, lib. XII, cap. 9. Quest' autore finisce la sua storia col l'anno 1563.

(4) Oviedo ne reca i nomi.